

Uffici per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Venezia, Lodi, Varese... « Fior di Rocca » Milano - F.A.L.C. Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Scuola Alpinistica - « Piaz » Firenze

Anno XXIX - N. 22
Esce il 1° e il 18 di ogni mese
1 Dicembre 1959
Una copia L. 40
(Arretrati L. 50)
In vendita via Borromelli 11 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 800 (Estero L. 1.500) - Sostentore L. 1.500 - Beneficente L. 3.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno.
C.C. post. 3/17979

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borromelli, 11 - presso Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80.70.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità: L. 30 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, via Manzoni 37, telefoni 65.28.01-65.28.24 o presso l'agenzia di Città, Largo S. Margherita - (Tel. 80.34.63).

Alpinismo e profilassi mentale

In una delle ultime riunioni settimanali del Rotary Club di Milano, l'illustrato neurologo e psichiatra dott. prof. Eugenio Medea, il « dottor di matt », sempre in gamba fisicamente e intellettualmente (ha compiuto 86 anni di età già prima dello scorso ottobre), ha tenuto un'interessante relazione sul tema « Ma che cosa è questa mente? ».

Rinviata la spedizione di Cesare Maestri nelle Ande Patagoniche

Causa difficoltà di carattere organizzativo e finanziario, in un'ultimo momento, Cesare Maestri ha rinviato all'anno prossimo l'annuncio di partenza per le Ande Patagoniche e in particolare al Cerro Torre, ove, come è noto, si proponeva di ricattare la salma del povero Toni Egger.

Nuove montagne scoperte nell'Antartide

Secondo una notizia da Mosca, in data 18 novembre scorso, una nuova catena montagnosa è stata scoperta nell'Antartide dagli esploratori della quarta spedizione sovietica.

UN BOUQUET DI FIORI DI MONTAGNA

nuove incisioni a 33 giri del CORO S.A.T.

Disco ODEON - CARISCH N. 6289

CAPODANNO E L'EPIFANIA a SESTRIERE prenotatevi per tempo

CAI-UGET RIFUGIO VENINI
Galleria Subalpina TORINO

Celebrazione del Venticinquennio della Guida dei Monti d'Italia C.A.I. - T.C.I.

DOMENICA 13 DICEMBRE dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 17 APERTURA DELLA MOSTRA

Nel palazzo del Touring Club Italiano (corso Italia, 10) saranno pure esposte carte delle Alpi del XVI, XVII, XVIII secolo. Alle ore 11.30 i Presidenti del C.A.I. e del T.C.I. con i Consigli del C.A.I. e del T.C.I. e alcuni Presidenti di Sezioni C.A.I. visiteranno la Mostra. Tutti i soci del C.A.I. e del T.C.I. sono invitati a visitarla.

VOLUMI PUBBLICATI

- ALPI MARITTIME, di A. Sabbadini
- GRAN PARADISO, di Andreis-Chabod-Santi
- MASINO, BREGAGLIA, DISGRAZIA, di A. Bonacossa
- LE GRIGNE, di S. Saglio
- PREALPI COMASCHE, VARESE, BERGAMASCHE, di S. Saglio
- DOLOMITI DI BRENTA, di E. Castiglioni
- ALPI VENOSTE, PASSIRIE, BREONE, di S. Saglio
- ODLE, SELLA MARMOLADA, di E. Castiglioni
- PALE DI SAN MARTINO, di E. Castiglioni
- GRAN SASSO D'ITALIA, di Landi Vittori e S. Piostrofani
- ALPI OROBIC, di S. Saglio, A. Corti e B. Credaro
- ADAMELLO, di S. Saglio, G. Laeng
- SASSOLUNGO, CATINACCIO, LATEMAR, di A. Tanesini
- DOLOMITI ORIENTALI - vol. I, di A. Bertè
- ALPI CARNICHE, di E. Castiglioni
- APPENNINO CENTRALE, di C. Landi Vittori
- ALPI APUANE, di A. Nerli e A. Sabbadini
- BERNINA, di S. Saglio

18 volumi usciti - 12 esauriti (due ristampe) - 1 volume in preparazione avanzata (Monte Rosa) - 2 volumi in programma (Monte Bianco) per il Centenario del C.A.I. 18 volumi usciti con un totale di 90.000 copie, di un valore attuale di 180 milioni sono in circolazione tra gli alpinisti.

In totale: pagine di testo 10.021; fotoincisioni 539; schizzi 1692; cartine schematiche 161; cartine topografiche al 250.000/17.

La collana «Da Rifugio a Rifugio» T.C.I.-C.A.I. è pure una grande opera già uscita in 10 volumi, e che sarà ultimata fra tre anni.

Richieste e voti delle Sezioni del C.A.I. toscano-liguri-emiliane

A seguito di quanto già da noi pubblicato sul Convegno delle Sezioni del C.A.I. Toscano-liguri-emiliane, riunitosi a Prato l'8 novembre scorso, riportiamo l'ordine del giorno conclusivo dei lavori:

« Le Sezioni Toscano-emiliane e della Spezia, presa notizia di recenti deliberazioni del Consiglio Centrale, esaminati i problemi di maggior momento, propri e del C.A.I. in generale, onde metter le Sezioni in grado di esprimere il loro voto in merito al progetto di assicurazione obbligatoria, chiedono che la Sede Centrale specifichi ampiamente il progetto per l'assicurazione obbligatoria indicandone le modalità, i vantaggi, nonché gli oneri; distinguendo quelli riferibili alla copertura delle spese, relative all'assicurazione personale dei soci da quelli destinati alla copertura delle spese di rimborso per interventi del Corpo di Soccorso alpino, tenendo presente che le suddette Sezioni si rendono pienamente conto della necessità di una efficace organizzazione di questa ultima istituzione. Inoltre fanno voti perché: il soccorso alpino nelle Alpi Apuane venga prontamente potenziato e perfezionato non solo in campo organizzativo, ma anche con la fornitura immediata del materiale per le Stazioni apuane che da gran tempo soffrono e mai fornito. La Sede Centrale conceda il suo patronato per tutta l'opera della Guida dell'Appennino settentrionale con adeguata azione di propaganda e di valorizzazione ufficiale. Plaudono all'opera benefica del Consorzio della Costa Azzurra, ing. Giovanni Borlotti, che ha già pubblicati due volumi ».

In questa, era andato a sciarare sui campi di Mera, approfittando del primo loro abbondante invernamento. Verso sera, invece, di scendere a Scopello, con la seggiola. Il soggetto decideva di raggiungere il fondovalle con gli sci. Arrivati in regione Cengio di Pila e non essendo pratici della zona, i gitanisti si tenevano gli sci e proseguivano a piedi, ma nell'attraversare un costone, l'ing. Quintavalle faceva una improvvisa scivolata e sotto gli occhi atterriti della moglie e delle amiche precipitava lungo un ripido dirupo per una quarantina di metri, e il suo corpo finiva per incastrarsi al capo fra la parete rocciosa e una pianta: la morte è stata istantanea.

Umberto Quintavalle caduto in montagna

Non immaginavamo certo che l'unica disgrazia alpinistica di novembre, che ha portato a 99 il totale dei caduti di quest'anno, registrasse la comparsa di una delle personalità più note nel mondo industriale e dello sport milanese e italiano: l'ingegner Umberto Quintavalle di 72 anni, vicepresidente del Consiglio d'amministrazione della Maffei e della Fibra, delle quali era anche Direttore generale, e delle Bianchi, insignito nel 1952 dal Presidente della Repubblica del Cavaliere al merito del Lavoro, creatore in Italia della prima fabbrica di magneti, di grandi serie di appa-

Vandalismo al «Città di Busto»

La Presidenza della Sezione del C.A.I. di Busto Arzizio è stata informata fin dall'11 novembre scorso di un deprecabile atto di vandalismo compiuto al Rifugio «Città di Busto» in alta Val Formazza.

Il custode di questo è infatti sceso fino alla sede della Sezione - bustese per mettere al corrente del fatto i dirigenti, dopo che erano già stati informati i carabinieri di Formazza. Sembrava in effetti che qualcuno forse trovato di passaggio e in situazione piuttosto precaria, abbia diviso un terramento a pianterreno, penetrando poi nelle camerette. Dai resti rinvenuti sembra anche che i visitatori si siano fermati qualche giorno. Comunque, lasciando poi il Rifugio, hanno asportato il prezioso binocolo che da 14 anni serviva a tutti gli ospiti del «Città di Busto».

Tale binocolo, di provenienza tedesca e in dotazione all'Artiglieria, era stato donato nel 1945 alla Sezione del C.A.I. bustese che l'aveva destinato proprio al suddetto rifugio.

Il peggio è che gli abusivi ospiti, andandosene, lasciarono la porta completamente aperta, cosicché le prime bufere autunnali hanno ostruito di neve taluni ambienti. Per quanto non si possano definire gravissimi i danni apportati, fatta eccezione per la scomparsa del binocolo, difficilmente sostituibile, pur si è da mettere in rilievo la nessuna sensibilità di questi vandali per il rispetto della proprietà altrui, tanto più preziosa in quanto destinata a ricovero di tutti.

«Yucay, montagna degli Incas», il migliore film di Mario Fantin

In prima visione assoluta, la sera del 26 novembre scorso, presso il cinema Volta di Como, per iniziativa di quella Sezione del C.A.I. e dell'Azienda autonoma di soggiorno di Como, è stato proiettato dinanzi a numeroso pubblico il film «Yucay, montagna degli Incas», di 16 mm. a colori, documentario della spedizione del C.A.I. di Como alle Ande peruviane 1958, opera di Mario Fantin, realizzata col concorso finanziario dell'Azienda autonoma di soggiorno comasca.

IL NOSTRO OSSIGENO

Dott. Gianvittorio Fossani Belloni di Milano (2° versamento) L. 5000
Dott. Guido Calderoli di Bergamo L. 500
Pierino Lucini di Gottolengo L. 500

Abbonamenti beneficiati (L. 3000): comm. Guido Alberto Rivetti di Biella e Circolo La Rinascente-Upmi di Milano. Abbonamenti sostenitori (L. 1500): Rinaldo Sciatti di Bovisio Mombello, Azienda di Soggiorno di Pieve di Cadore, dott. Guido Calderoli di Bergamo e Pierino Lucini di Gottolengo.

Abbonamenti arrotondati (L. 1000): dott. Adriano Bonini di Bondeno, Tullio Corbellini di Brescia, capitano Mario Bozzo di Brunico, prof. Angelo Varisco di Brescia, Giuseppe Barthelemy di Verona, Angelo Garavaglia di Milano, cav. Ugo Arrighetti di Biella, Giovanni Mori di Spezia, Piero Giacomelli di Barge, Oratorio San Paolo di Canà, Luigi Redelli di Carate Brianza, Riseria Ornati di Vigevano, Spartaco Perini di Ascoli Piceno, dott. Augusto Giammichi di Ascoli Piceno, Club I.B.M. di Milano, Sezione C.A.I. di Sironi, ing. Giovanni Monti di Sironi, dott. Angelo Bortolotti di Abbadia Larianza, dott. Mario Quattrini di Brescia, Chino Bernasconi di Palazzo sull'Uglio, Leonello Conte di Lavorno, Gio. De Lorenzis di Udine, Luigi Lucchetti di Chiavari, Dante Rosati di Sesto S. Giovanni, ing. Mario Favretti di Vicenza, Enrico Tettamanti di Brescia, Sezione U.O.E.I. di term. Contessa Carolina Monti di Milano, rag. Riccardo Quintavalle di Milano, Gianluigi Soro di Valdagno, Mario Poggetti di Firenze, Aurelio Zappa di Bormio, Tomaso Zattini di Forlì, Sezione C.A.I. di Forlì del Marone, avv. Aldo Guzzi di Varese, Società Alpinistica Ratti di Milano, Damiano Abbonanza di Genova, Cesare Taddè di Albizzate, ing. Carlo Scarlati di Ferrara, Contessa Carolina Monti Maccagnì in Bertetti di Parma, Gianfranco Tosi di Verona, Mario Sormani di Biella, Conte Luigi Cibrario di Torino, rag. Clemente Fargagnoli di Imperia, Pino Foz di Bolzano, gene-

La storia del Karakorum

Un volume di Giotto Dainelli

Giotto Dainelli, esploratore del Karakorum e studioso del problema riguardante questa estesa regione asiatica, ha aggiunto una nuova opera alla sua già cospicua serie di scritti dedicati al Karakorum.

Nel suo nuovo libro (1) Giotto Dainelli illustra le vicende dell'esplorazione e della conquista delle più antiche del Karakorum, la regione imalaina dove gli italiani, sia nel campo della esplorazione geografica e della ricerca scientifica che in quello dell'alpinismo, hanno svolto attività di grande interesse.

La prima parte del volume, riccamente illustrata, descrive con dovizia di particolari l'attività dei pionieri e dei primi esploratori che si avventurarono nella regione del Karakorum, dai viaggi dell'italiano Ippolito Desideri, che risalgono al 1700, alle prime spedizioni alpinistiche, tra le quali ha un ruolo preminente quella svolta sotto la guida dei Duca degli Abruzzi con metà il K2. Numerosi schizzi topografici consentono di seguire i itinerari delle varie spedizioni e facilitano la comprensione del testo.

In seguito Dainelli passa a rievocare le vicende della spedizione De Filippi, che operò nella regione del Karakorum nel periodo 1913-14 e alla quale l'Autore presiede contribuendo in misura notevole al suo successo.

La spiccata personalità dell'Autore si manifesta spesso nella sua prosa, dove gli spunti polemici, per altro mantenuti in termini molto corretti, non mancano. Le valutazioni, è evidente, sono sempre soggettive, ma vi è un punto nel quale ben difficilmente si potrà essere d'accordo con l'Autore, ed è quello che concerne la valutazione dei risultati della spedizione italiana del 1929 che ebbe, anche per concorde opinione dei più illustri autori stranieri, meriti di importanza determinante nella conoscenza di alcune regioni del Karakorum.

L'assenza di un indice generale dei nomi di luogo e delle materie trattate e delle fotografie è una grave lacuna che c'è da sperare venga colmata in una futura edizione. Un'altra osservazione da farsi: quella della grafia dei nomi locali, rigorosamente scritti all'italiana. Molto si potrebbe dire in proposito, soprattutto per via della confusione che possi-

Rinnovate l'abbonamento, procurateci nuovi abbonati!

Si avvicina la fine d'anno e conseguentemente la scadenza di gran parte degli abbonamenti al nostro quotidiano. Onde risparmiare inutili spese postali, di stampati e perdita di tempo, preghiamo vivamente gli abbonati di voler rinnovare con cortese sollecitudine la quota per il 1960.

Quota annua L. 800 Arrotondata L. 1000

Dal 1° gennaio 1960 la spesa di abbonamento postale per i periodici subirà un aumento, non in misura tale da dover aumentare la quota normale. Tuttavia un compenso alla perdita per la nostra Amministrazione può venire da un aumentato afflusso di rinnovi arrotondati in L. 1000. Facciamo quindi appello ai nostri amici perché ci diano questa piccola prova di simpatia.

A chi ci procura un nuovo abbonamento e a chi si abbona spontaneamente REGALIAMO a scelta:
- Monografia della S.E.L. «Artavaggio-Bobbio» (scistica);
- F.I.E. «Cento gite in montagna» a cura di Sandro Orada.

In più una carta schematica « Gruppo Spalgna-Castello (Masino) - Disgrazia - Bernina - Scalin », fino ad esaurimento di quelle disponibili, oppure qualche altra consimile.

Per ogni gruppo di 10 nuovi abbonamenti sorteggeremo una copia di un interessante romanzo di montagna.

In più per ogni gruppo di 20 nuovi abbonamenti e fra coloro che ce ne procurano sorteggeremo un paio di solette per scarpe da montagna. L'estrazione di novembre è stata prorogata perché si è raggiunto solo il limite di 13 nuovi abbonati; non appena arriveremo a 20 si procederà all'estrazione stessa.

Inviare vaglia postali o assegni bancari all'Amministrazione de «Lo Scarpeone», via Plinio 70, Milano; oppure fare il versamento sul nostro c.c.p. 2-17979.

Gaspere Pasini

LA NEVE

PRIME ASCENSIONI

Sezione Alpistica FATMERO

VENETO	
Sappada	30
Misurina	100/150
TRENTINO-ALTO ADIGE	
Alpe di Fanes	150
Alpe di Siusi	70
PIEMONTE	
E VALLE D'AOSTA	
Claviere	70
Crisolofa	40
Limone Piemonte	40
Monti della Luna (Cesana)	100
Bardonecchia - Colomieu	40/90
Jaffrenoy	110
Sportina	100
Pragelato	40
Salice d'Uzile	50
Sestriere	70
Rifugio Zamboni	230
Ponte Formazza	40
Rif. Maria Luisa	120
Mottarone	50
Valle d'Aosta	
Cogne	80
Pila	80
Cervinia-Breuil	100
Plan Maison	125
Plateau Rosa	175
Courmayeur (Colle Chacrouit)	80
La Thuile (Les Stiches)	80
Vallournauch (Champagny)	100
Ayas Champoluc	100
Gressoney la Trinité	150
Gressoney St. Jean (Weissmatten)	200
LOMBARDIA	
Madesimo	40
Aprica Monte Palabione	15/60
Bormio Ciok	40
Bormio La Rocca-Valbella	70/120
Ponte di Legno	20
Corno d'Aola	180
Fasso del Tonale	180
Collio-Monte Pezzedà	100

Pala di S. Martino
Campanie Longhi
Gabriele Franceschini, la nota guida di Feitres, in compagnia del rag. Bruno Ferrario (C.A.I. di Monza) ha compiuto il 19 agosto scorso l'ennesima sua prima, scalando un campanile nelle Pale di S. Martino, alto 2500 metri, la cui ascesa comporta difficoltà di 6° grado. La stessa guida era stata attaccata dal versante opposto, ma i due scalatori erano stati costretti a desistere per la continua caduta di sassi. Le difficoltà maggiori incontrate erano state affrontate per opera della roccia estremamente friabile.

Gli scalatori hanno proposto di intitolare il campanile a Stefano Longhi, il leghese caduto sull'Eiger, di cui Ferrario era amico.

Croda Paola
Parole est
Un'altra via molto più facile è stata aperta il giorno seguente dalla stessa cordata sulla parete est della Croda Paola. Tre anni o sono lo stesso Franceschini in compagnia della guida del rifugio Medici, ha avuto l'idea di dedicare appunto alla sua valerosa compagna. La variante aperta è molto breve e diretta; presenta difficoltà di 3° grado superiore.

Gruppo del Sella
Piz Pissadù
Parole ovest
Gli alpinisti del Gruppo «Cotores» di Ortisei (Val Gardena) Vincenzo Nocker e

Norberto Prinoth hanno compiuto il 20 agosto scorso la prima ascensione assoluta della fessura della parete ovest del Piz Pissadù, nel gruppo di Sella. Si tratta di una scalata con continue difficoltà di 6° grado.

Gruppo di Cime d'Aste
Dente della Banca
Parole Nord
Il 17 agosto scorso la cordata composta da Ottorino Pianta della «Ugolini» C.A.I. di Brescia e Mario Mazzoleni del C.A.I. di Brescia, ha scalato in prima assoluta la parete nord del Dente della Banca nel Gruppo di Cime d'Aste in Val Susa.

Partiti dal Rifugio Brentani (m. 2448), in circa 40 minuti i due si portano all'attacco della parete sudetta. Inizio facile per i primi 100 metri; poi man mano che si sale le difficoltà aumentano sempre più fino alla vetta. La discesa venne effettuata sulla parete nord-est in due corde doppie.

Ore di arrampicata effettiva 4; difficoltà di 4° e 5° grado superiore.

Il Pianta e il Mazzoleni avevano in un primo tempo tentato una via sulla parete nord-ovest, ma per la presenza di una enorme placca verticale hanno dovuto deviare sulla parete nord, lungo la quale sono poi pervenuti in vetta.

AUTUNNALI
Monte Nona
Parole S.O.
L'8 novembre scorso i frequentatori Annibale Simonetti del C.A.I. di Lucca e Gabriello Barsi del C.A.I. Livorno hanno effettuato una difficile ascensione nella Alpi Apuane, scalando per la prima volta la parete Sud-Ovest del Monte Nona (m. 1300), costituita da un enorme bastione roccioso strapiombante circa 300 metri di dislivello. Questa è la relazione tecnica della salita: «Si sale il canale Aldighi nella prima parte, per una lunghezza di corda; si lascia detto canale traversando verso destra per cengia e si superando facili rocce si raggiunge un terrazzo. Siamo a circa 100 m. sulla destra fuori del Canale Aldighi. Da questo terrazzo inizia il vero attacco alla parete. Si risale un diedro di roccia ottima, quindi si supera un tratto di circa 20 m. di dislivello, completando la salita, pervenendo ad una piccola cengia. Da qui si prosegue risalendo una fessura di circa 80 m. di altezza, ben visibile dal basso, scarsa di appigli che si supera con difficoltà con l'aiuto di staffe. Si sale ancora per un tratto di roccia friabile che richiede molta attenzione, poi facilmente si raggiunge la vetta. Dislivello 200 m. circa; tempo impiegato ore 8,30; difficoltà 5° e 6° grado; chiodi usati 30, dei quali 18 lasciati in parete a causa dell'oscurità, avendo percorso l'ultimo tratto della salita a notte inoltrata.

Sezione Alpistica FATMERO
ROMA - Via Appia Nuova, 572
PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO. - In nessuna stagione come nell'autunno la meravigliosa bellezza del Parco d'Abruzzo si rivela in tutta la sua maestosità. Le sconitate faggete assumono un tale colore dorato che il sole accende e vivifica. Tra l'oro fulvo del bosco spiccano i rossi degli aceri e le fiamme del pino e dei mel selvatici. L'immobilità verde degli abeti contrasta, su in alto, col grigiore delle rocce. Non ci sono più fiori, ma tutta la montagna non è più che un gigante fiore luminoso dal quale esalano i profumi segreti del bosco, e si sprigionano le armonie aeree che il vento invisibile suole tra i rami e le foglie, e che potrebbe rimanere insensibile a tanta bellezza?

In questo preambolo è tutta la cronaca della nostra gita del 22 ottobre a Val Canneto, M. Petraso.

Così possiamo aggiungere alla collezione di bellezze godute, anche questa, che ha lasciato nella anima dei 21 partecipanti la traccia di un caro ricordo. Gio Cal

Vincenzina
Non era del nostro gruppo, ma si era unita a noi sospinta da un segreto impulso di simpatia. Ci aveva seguito su la nostra montagna. Silenziosa sempre, mite, lo sguardo vivo, ma colmo di chiedere se si era divertita più che le parole i suoi occhi, illuminandosi, mi dicevano la intima gioia dell'anima.

«...sora gli altri con aquila vola...»

Ma all'improvviso richiamo, Vincenzina non rispose.

La mattina del 15 novembre, giorno di una tristezza pesante, sofferta, ma risoluta, la piccola amica. Vestita di bianco, distesa nella bara, coperta di candide dolcine.

«Addio, Vincenzina: non ci vedremo più, su in alto nel vento della vetta, nella luce splendente del sole».

«E' il accanto a lei, che rivedo per l'ultima volta, ha chinato il capo e piange».

Federico Bostani
Via Pantano, 28 - Milano



BARUFFALDI
OCCHIALI ASTUCCI
la Dolomite



NUOVO MODELLO ZIEL 68 A RIDIDITA' LATERALE

Una donna sul Ras Dascian nell'Etiopia del Nord

Per la prima volta è stata scalata da una donna la vetta del Ras Dascian, nell'Etiopia del nord, che si eleva al disopra dei cinquemila metri fra le montagne del Semien.

La Spedizione, patrocinata dal Commissariato francese per lo sport, composta dalla signora Plovier-Chapelle e da Jean Fremdo, direttore della Scuola nazionale di sci e d'alpinismo di Parigi-Chamonix, arrivò in Etiopia dalla Francia alla fine dello scorso settembre, stabilendosi alla base a Gondar.

Platti da tale centro il 18 ottobre, i due alpinisti, con un seguito di otto portatori, raggiunsero quota 5050 sui Ras Dascian il 3 novembre, dopo aver superato innumerevoli difficoltà nell'ascensione di un sistema di montagne, intervallato da vaste valli, che ricorda le Ande tanto per la flora.

L'episodio più drammatico si verificò al Passo Bahait, oltre i quattromilacinquecento metri, quando la spedizione venne messa a dura prova da un eccezionale uragano seguito da una grandinata con chicchi che superavano i duecento grammi.

E' questa, la quarta scalata del sistema del Dascian, violata per la prima volta dal milanese Romegialli nel novembre 1936 e l'anno successivo dal generale Alessandro Lusana, che compilò allora una completa carta della zona.

Ma fra tutte, indubbiamente, la spedizione più spettacolare è stata quella compiuta da un reparto coloniale italiano nel 1939. I soldati arrivarono a trasportare, con inaudite difficoltà, fin sotto la vetta, i pezzi smontati da montagna, le cui salve sono state ricordate, dopo tanto tempo, ai due alpinisti francesi dai radi abitanti della zona, che da secoli vivono fra le solitudini delle valli, privi di qualsiasi contatto col resto del mondo.

Minime...

«Banzaï» a Toni Sailer
Toni Sailer, il più famoso «ex» del discesismo montiale, si è esibito, sci ai piedi e bastoncini in mano, a Giannone (Giannone); i suoi eleganti arabeschi sulla neve erano seguiti dall'occhio attento della cinepresa. Sailer recitava, sciando, nel suo nuovo film «Il re dei declivi», prodotto dalla Shochiku Motion Picture Co. La popolarità dell'atleta austriaco è esplosa improvvisamente in Giappone dal giorno stesso del suo arrivo; radio e televisione contengono la sua voce e il suo fotografico sorriso. I giornali e le riviste si occupano ampiamente di lui; il cinema sta dando a Sailer la stessa quantità di gloria che gli ebbe a conquistare sulle piste nevose.

NUOVO SKI-LIFT DALLA PICCOLA SCHEIDEGG ALL'EIGER. - Alla fine di novembre è stato inaugurato un nuovo ski-lift che sarà il più importante e il più potente della Svizzera: esso potrà trasportare 800 sciatori all'ora e partendo dalla Piccola Scheidegg raggiungerà, con un dislivello di 330 metri, la base della vetta dell'Eiger.

TRANSISTABILITA' DEI PASTI ALPINI SVIZZERI. - A causa delle nevicate quasi tutti i Pasts alpini sono stati interrotti l'anno scorso invece a perti i passi del Julier, del Maloja e dell'Ofen, anche se d'inverno è necessario l'uso di catene.

L'attrezzatura invernale della Svizzera
Gli appassionati di sport invernali troveranno nella Svizzera quanto di meglio possa desiderarsi in fatto di attrezzatura ricettiva sportiva.

Sono ben 120 le stazioni invernali; esse dispongono complessivamente di 2000 alberghi e pensioni con un totale di oltre 50.000 letti; 350 skilift, 127 ferrovie a cremagliera, teleferiche, seggiovie. Nell'ultima stagione sono stati registrati oltre 4 milioni di pernottamenti.

Si invita della Sezione C.A.I. di Vicenza e della «Giovane Montagna» di Verona, il nostro amico F. Tosci, è stato protagonista di due simpatiche riunioni di amici della montagna durante le quali hanno rievocato, fra i convenuti, vecchie e nuove rime della Alpi, in dialetto romanesco, che hanno incontrato il caloroso favore degli intervenuti.

Sono flautatori, tra l'altro, vecchi ricordi, aneddoti vari; piccole note di umorismo e oscuri atti di abnegazione e di eroismo vissuti da coloro che amano le altitudini e ne fanno motivo di elevazione spirituale. Sono anche state offerte in visione alcune splendide diapositive a colori di soggetto alpino.

Proseguono le trattative per il nostro accantonamento invernale.

LA DISCESA "LIBERA, NON SARA' PIU' TALE
Il nuovo "Codice delle piste,"
Il nuovo regolamento per la discesa libera emanato dalla F.I.S., secondo il quale tutte le piste dovranno essere nuovamente «approvate», fissa questi punti:

- le gobbe del terreno troppo accentuate dovranno essere abolite;
- le curve in contropendenza dovranno essere soppresse;
- le «canaloni» che gli atleti affrontano a grande velocità dovranno essere interrotti da porte direzionali;
- nei punti in cui i concorrenti cambiano direzione dovranno essere allestite «zone di caduta» libere da ogni ostacolo e da ogni pericolo;
- è proibita la creazione di difficoltà artificiali;
- ogni punto pericoloso dovrà essere avvertito magari sistemando porte di controllo che impediscano all'atleta di rischiare troppo;
- sono vietati l'innervamento artificiale delle piste e le cementazioni (innaffiate d'acqua serali, per consolidare il fondo);
- un commissario tecnico avrà la facoltà di sospendere le gare per le condizioni atmosferiche, di innevamento e di visibilità;
- uso obbligatorio del casco per la discesa libera.

APPARECCHI RADIO

pei collegamenti fra cordate
Le autorità francesi si sono preoccupate di rendere più agevoli i salvataggi in montagna - come pubblica la rivista «Télé-» - ricorrendo a tutti i mezzi offerti oggi dalla tecnologia, e realizzando non hanno perso di vista lo scopo al quale essi erano destinati.

Gli scalatori durante gli esperimenti avevano anche il compito di chiarire se fosse possibile stabilire collegamenti fra più cordate disperse in montagna o fra le stesse cordate e stazioni fisse, collocate ad esempio nei campi-base o nei rifugi, dotate di impianti più potenti.

ROMA

E.S.C.A.I.
MANIFESTAZIONI DI PROPAGANDA. - A partire dal corrente mese avranno inizio nelle scuole illustranti l'attività del C.A.I. di Roma, una serie di manifestazioni di propaganda con la proiezione di film di montagna e brevi conferenze illustranti l'attività del C.A.I. di Roma. Un particolare ringraziamento va ai presidi stessi e fra quelli quello del Liceo Visconti che ha offerto una sala per la proiezione di film di montagna e brevi conferenze illustranti l'attività del C.A.I. di Roma.

MANIFESTAZIONI DI PROPAGANDA. - A partire dal corrente mese avranno inizio nelle scuole illustranti l'attività del C.A.I. di Roma, una serie di manifestazioni di propaganda con la proiezione di film di montagna e brevi conferenze illustranti l'attività del C.A.I. di Roma.

Sci-CAI - Roma

GITA SCISTICA AL M. GRECO. - Il 19-20 corrente verrà organizzata una gita sociale al monte Greco, in provincia di Roma, con partenza da Roma alle 8.30. Il 19-20 corrente verrà organizzata una gita sociale al monte Greco, in provincia di Roma, con partenza da Roma alle 8.30.

SKi

abbigliamento attrezzi
Al 2° piano grandi atleti sono a disposizione dei signori clienti per consigli.

Sci per ragazzo
frassino compensato completo di attacchi, bastoni e cinturini cm. 100/130 L. 5.500 cm. 140/150 L. 6.500 cm. 160/170 L. 7.000

Sci per ragazzo Settebello Vittor
frassino compensato laminato, fondo Durex, 150/175 L. 6.000

Sci per ragazzo Vanguard Vittor
frassino compensato laminato, oberkant centrale fondo colloffex, cm. 150/175 L. 10.500

Derby Oro Personale
Sci Hickory compensato laminato oberkant centrale e laterale, fondo colloffex, cm. 180/220 L. 80.000

Head
Sci metallo con interno Hickory plastificato sopra e sotto laminatura incorporata speciale, cm. 180/220 L. 80.000

Express
Sci frassino compensato laminato fondo Durex, cm. 180/220 L. 8.000

Standard
Sci frassino compensato laminato, fondo plastica, cm. 180/220 L. 12.000

Blitz
Sci frassino compensato laminato, fondo "Plastica Talfun", cm. 180/220 L. 16.000

Artio Freyrie
Sci frassino compensato laminato fondo laccato, cm. 180/220 L. 5.800

Matterhorn Personale
Sci frassino compensato laminato oberkant centrale fondo laccato, cm. 180/220 L. 10.000

Lovriery Lomborghini
Sci Hickory compensato laminato oberkant laterale e centrale, fondo colloffex, cm. 180/200 L. 16.500

Nordkya Freyrie
Sci Hickory compensato laminato oberkant centrale e laterale, fondo colloffex, cm. 180/220 L. 17.500

Securit Vittor
Sci frassino compensato laminato plastificato sopra, fondo colloffex, cm. 180/220 L. 20.000

E 58 Freyrie
Sci Hickory compensato laminato oberkant centrale e laterale, fondo colloffex, cm. 180/220 L. 21.000

Gite di Dicembre

- 5-6: Monte Avvocata (metri 1024), Golfo di Salerno. In collaborazione con la sezione di Cava dei Tirreni. Dir. C. Pettenati e F. Norese.
- 6: Monte Macchia (m. 1113), Gruppo dei Tiburtini. Inizio da Mandia. Gruppo di marcia di treno con corriere. Dir. V. Pellegrino.
- 13: Monte Redentore (metri 1261), Gruppo degli Atrurini. Inizio da Marandola. Ore di marcia 5; treno. Dir. C. Lasagna.
- 13: Monte Sempresisa (metri 1536), Gruppo dei Lepini. Inizio da Carpignano Romano; ore di marcia 5; corriere. Dir. D. Stazi e A. Balsamo.
- 19-20: Monte Greco (metri 2232), Gruppo di marcia di treno. Inizio da Roccaraso; ore di marcia 6. In collaborazione con lo Sci-CAI. Dir. A. D'Amore e L. Danelli.
- 20: Monte Pianezze (metri 1323), Gruppo degli Atrurini. Inizio da Subiaco; ore di marcia 5; corriere. Dir. G. Zappalà.
- 27: Monte Genaro (m. 1271), Gruppo dei Sabini. Raccolta dall'Agrifoglio; inizio da Palombara; ore di marcia 5; treno. Dir. A. Orsolini.

NOTIZIARIO

MOSTRA FOTOGRAFICA. - Dal 17 al 21 corrente la sezione organizzatrice delle sale del C.A.I. di Roma, Felice Braccaccio, graziosamente concessi, un'eccezionale mostra delle fotografie di Vittorio Sella. Ciò che noi di Roma abbiamo visto all'Istituto di fotografia alpina di Biella, cui anche in questa sede rivolgiamo un caloroso ringraziamento.

La mostra sarà completata da una superba serie di diapositive delle spedizioni extraeuropee effettuate dagli sciatori italiani ivi compresa anche l'ultima al Saraghar - Peak. Ingresso libero per tutti gli appassionati di montagna e per i loro amici.

NOZZE. - Steno De Simoni e Lucia Camponeschi si sposano il 3 corrente. Ai simpaticissimi e dinamici amici giungono, affettuosi, i nostri fervidi auguri.

la Rinascente

Milano piazza Duomo
Adelboden Lomborghini
Sci Hickory compensato laminato oberkant centrale e laterale, plastificato sopra, fondo colloffex, cm. 180/220 L. 23.500

Recordplast Vittor
Sci Hickory compensato laminato plastificato sopra, fondo colloffex, cm. 180/220 L. 27.000

Drusella Combination Freyrie
Sci Hickory compensato laminato oberkant centrale e laterale, fondo colloffex, cm. 180/220 L. 28.000

COLMAR

presenta alla Rinascente i nuovi modelli della stagione: giacche a vento, giacche, pantaloni ski e dopo-ski, guanti, pellicce uomo donna bambini

Superata la paura della crisi automobilistica in America

L'industria automobilistica statunitense - a quanto riferisce la rivista «Quattroruote» - ha superato la paura della crisi. L'anno scorso un'ombra minacciosa si era proiettata sui plati dell'economia americana. Ora le cifre confortano previsioni ottimistiche.

Basta pensare che la General Motors, nei primi 9 mesi del 1959, ha denunciato un utile complessivo di 725 milioni di dollari, contro i 389 dello stesso periodo dell'anno scorso. Lo stesso potentissimo gruppo General Motors ha sfornato, nei primi 9 mesi dell'anno, 2 milioni e 106.000 macchine, contro i 1.774.000 dell'anno scorso al milione e 280.000 di quest'anno. Il terzo gruppo, la

1959 e 1960

Il 1959 sarà scritto in caratteri d'oro nella storia della nostra sezione. Infatti è proprio in questa cronaca della vittoriosa impresa italiana e delle calorosissime manifestazioni che hanno accolto i nostri giacchi di marcia, perché l'umile vostro redattore debba spendere molte parole per incoraggiare una fiamma che è ancora così vivida e splendente nei nostri cuori.

Ma questo non è tutto. La sezione è stata vivacissima in ogni sua branca. Basterebbe citare le numerose e interessanti gite sociali, ai crescenti successi dell'ESCAI e della SUCAI; alle superbe affermazioni del nostro Sci-CAI, che quest'anno ha raggiunto il 14.º posto nella graduatoria nazionale FISL.

E ancora quest'anno ha visto la realizzazione del nuovo rifugio Carlo Franchetti al Vallone delle Cornacchie sul Gran Sasso che sebbene non inaugurato, è

la Rinascente

Milano piazza Duomo
Adelboden Lomborghini
Sci Hickory compensato laminato oberkant centrale e laterale, plastificato sopra, fondo colloffex, cm. 180/220 L. 23.500

Recordplast Vittor
Sci Hickory compensato laminato plastificato sopra, fondo colloffex, cm. 180/220 L. 27.000

Drusella Combination Freyrie
Sci Hickory compensato laminato oberkant centrale e laterale, fondo colloffex, cm. 180/220 L. 28.000

la Rinascente

Milano piazza Duomo
Adelboden Lomborghini
Sci Hickory compensato laminato oberkant centrale e laterale, plastificato sopra, fondo colloffex, cm. 180/220 L. 23.500

Recordplast Vittor
Sci Hickory compensato laminato plastificato sopra, fondo colloffex, cm. 180/220 L. 27.000

Drusella Combination Freyrie
Sci Hickory compensato laminato oberkant centrale e laterale, fondo colloffex, cm. 180/220 L. 28.000

Difendo Carrel

Nel numero scorso di questo giornale ho letto, in una lettera aperta indirizzata a Eugenio Sebastiani da Alfonso Bernardi, le frasi seguenti: «Guido Rey stese un velo di patriottismo nel (sic!) non certo lodolevole e cavalleresco comportamento di Jean Antoine Carrel... La grande guida del Cervino ruppe ogni impegno preso con Edward Whymper proprio alla vigilia di quello che fu il vittorioso assalto alla Grande Becca».

Chi conosca i fatti resta sbalordito di fronte a questa affermazione. I fatti sono i seguenti. Fin dal 1864 Carrel, invitato a Biella, prende accordi con Quintino Sella, con Giordano ed altri per guidare una spedizione italiana onde riserbare al nostro nascente alpinismo la conquista di quella celebre e ambiziosa vetta.

Nel luglio 1865, mentre Carrel è impegnato in una spedizione, Whymper con il figlio e un vano tentativo con le guide Michele Croz (di Chamoni), Almer e Biener (svizzere), dopo di che le tre guide uniscono le abbandonate. Tutti, ad eccezione di uno solo, erano convinti che la vetta fosse inaccessibile, dice Whymper, il quale si rivolge a quell'uno solo, cioè al Carrel. Un rifiuto può creare dei sospetti nell'inglese, né d'altra parte vi è motivo che Carrel rinunci a un lecito guadagno (con quel carico di famiglia sulle spalle). Accetta dunque l'ingaggio, limitando a qualche giorno e subordinato a che faccia bel tempo, tanto più che il nuovo tentativo deve svolgersi nel versante svizzero (essendosi orientato Whymper su detto versante dopo gli innumerevoli scacchi dal lato italiano). Ed ecco, senza preavviso di sorta, arriva lo scozzese, con bagaglio, corde, materiali e quant'altro. Carrel, senza sua colpa, viene a trovarsi in una situazione imbarazzante; per fortuna il tempo si mette al brutto e Carrel resta libero.

Questo affermano le fonti e non v'è ragione di dubitare. Lo stesso Whymper racconta d'aver incontrato il Carrel la sera a Valturnenza mentre pioveva.

Del resto Carrel non può essere nella scelta; valoroso combattente a Novara ed a S. Martino, egli sente nel suo petto quella fiamma di ardente patriottismo che oggi pare pur troppo «fuori moda» a molti, e troppo italiani. A lui primo che il Cervino venga salito dal versante italiano e da italiani.

Certo quando egli disse al Whymper «essere arrivata una famiglia di distinction» che da tempo lo aveva impegnato senza precisi giorni la data dell'ingaggio, non fu del tutto veritiero. La sostanza era esatta, soltanto, che la famiglia di distinction era

Nuova via aperta sul M. Nona (Apuane)

Non si mantiene costante contegno per tutta la vita nei confronti di un fedifrago che abbia, in un momento cruciale, tenuto un contegno «non lodolevole e non cavalleresco».

Del resto, già molti anni prima, un altro inglese, il Cunningham, aveva scritto che durante la lotta per la conquista del Cervino una delle principali caratteristiche del «bersagliere» era stata quella di non badare al guadagno, ma soltanto al lauro della vittoria.

Dunque, Guido Rey non ha tenuto un velo pietoso su un comportamento blasfemo del Carrel, né è vero che costui abbia «rotto ogni impegno» mancando alla sua parola. E' doloroso che costui il giudizio iniquo venga espresso da un italiano il quale si muove al Carrel accuse che neppure gli avversari hanno mai affacciato.

Dito di più: fosse pur vero (e non lo è) che Carrel avesse rotto l'impegno con l'inglese per far trionfare i colori italiani, mi sentirei fiero per questo suo atteggiamento, pieno di amor patrio che non poteva mancare nelle vene di chi aveva combattuto per fare l'Italia (non per disfarsela), atteggiamento, assai più nobile e corretto, meritevole di essere segnalato ai giovani quale esempio e non certo da criticare.

Francesco Cavazzani

RACCONTI PICCOLI LA NOTTE su la Maiella

Si saluta a la Maiella. La Montagna è tutta in fiore... quant'è bella, quant'è bella, pare fatta per l'amore.

Nell'oscurità il sentiero ci agguccia sotto i piedi e ci ritroviamo a lottare con gli sterpi e le ramaglie basse dei faggi. Il cielo coperto e l'ombra densa del bosco assorbono la luce tenue delle nostre piccole lampadine. Una decisione drastica, anche se troppo semplicistica, ci suggerisce di puntare lungo la linea di massima pendenza, convinti che, prima o poi, saremo sbucati su una qualsiasi cresta della Montagna.

La fatica trova un compenso: dopo un paio d'ore di fatica crudele, fra l'incanto del bosco e le rovine delle rocce, usciamo dalla notte bassa delle nuvole e, all'altro capo, si spalancano un cielo immenso con tutte le stelle dell'universo e la luna.

Con la luce del cielo tutto la luce nell'anima, fatta cupa e fiata dalla scurità. Iniziamo così la lunga marcia sugli altipiani desolati e silenziosi della Maiella. Le vette e le creste che si levavano intorno assumevano forme e profili incredibili; la Montagna leggendaria e possente della terra d'Abruzzo si estendeva innanzi a noi, sfumando, nella luce lunare, verso l'infinito. Il silenzio diffuso intorno ci aveva



Al nostro recapito di VIA BORROMEI 11 presso EDOARDO COLOMBO, 1° piano, sono ancora disponibili alcune copie di

"SCI AUSTRIACO"

di Kruchenhauser e Fürtner, in grande formato, con dozzina di illustrazioni fotografiche

EDIZIONE NORMALE L. 1.500 - RILEGATO L. 2.500

Per spedizioni fuori Milano, inviare vaglia postale o assegni bancari all'Amministrazione de Lo Scarpone, via Plinio 70, Milano, oppure versare sul nostro c.c.p. N. 3-17979, aggiungendo L. 100 per spese postali.

Cinematografia formato ridotto 8 e 16 mm. Lo stabilimento più specializzato e più aggiornato d'Italia

RECORD FILM

Milano - Via Taormina, 30 - Tel. 694.428 - 690.646

- Sviluppo e stampa bianco e nero ed a colori 16/mm. Eastman Kodak con macchina Prevost O.M.A.C.
- Internegativi Eastman Kodak 7270 per molteplici copie su Percolor e Eastmancolor.
- Inversione bianco e nero 16/mm. e 8/mm. di tutte le marche: Kodak, Ferrania, ecc.
- Inversione dell'Anscocrome e Superansocrome ufficiale per la Casa.
- Duplicati in bianco e nero ed a colori da Kodachrome, da Ferraniacolor o da Anso su Ferraniacolor per duplicati, Anscocolor duplicating.
- Ora finalmente dupliciamo sia da 16/mm. che da 8/mm. Kodachrome direttamente su Kodachrome (sviluppo originale Kodak).
- Riduzione bianconero e a colori da 35/mm. a 16/mm.
- Riduzione da 16 a 8/mm., ingrandimenti da 8 a 16/mm. bianco e nero ed a colori.
- Applicazioni piste magnetiche 16 e 8/mm. con sistema e pasta Ferrosor. Unici in Italia.
- Montaggi con personale specializzato su moviola modernissima Prevost.
- Doppiaggi da e in tutte le lingue con le più moderne attrezzature Klinghilt e Debris.
- Assistenza tecnica e artistica gratuita per tutti i clienti.

Le più grandi Industrie e Aziende commerciali o pubblicitarie italiane sono nostre affezionate clienti e costituiscono la migliore referenza sul nostro metodo di lavoro. Abbiamo inoltre clienti in Francia, Svizzera, Austria, Germania e in Africa.

Renato Cepparo

I clienti che lo trovano più comodo potranno rivolgersi per consegna e ritiro del lavoro anche alla ORBIS FILM, Via Séttembrini 1, Milano.

RECORD FILM

Via Taormina, 30 - Milano - Tel. 694.428 - 690.646

I «Pagliacci»

Il mio articolo intitolato «Cavalleria Rusticana» nel quale depolevo l'ultima gara di velocità sugli strapiombi della parete Nord della Cima Ovest di Lavaredo, pubblicato su «Lo Scarpone» del 1.° ottobre scorso, mi ha procurato una «lettera aperta» di Alfonso Bernardi che ho letto sullo stesso giornale del 16 novembre scorso.

«Trasvali» come dicevano gli Alpini dell'Adamello quando la cannonata austriaca, tenuta un po' troppo in alto, passava sulle loro teste penne.

Mica che la lettera aperta del Bernardi sia una cannonata. Troppo gentile e amabile per esserlo. Ma dico che è passata anche questa senza farmi male.

E cioè: quello che ora mi scrive il Bernardi è tutto vero, tutto giusto. Perfino quando porta le parole di un anonimo ma grande alpinista che loda i fatti da me tanto deplorati. Il Bernardi dice la verità, mi rimprovera perché ho scritto i miei articoli che gli ho scritto il grande ma anonimo alpinista.

Il Bernardi ha anche ragione quando dichiara che le polemiche alpinistiche di oggi non sono più quelle ristrette dei tempi andati perché oggi c'è la stampa moderna con giornali e rotocalchi; e giornalisti con fotografi attrezzati; e c'è nel grande pubblico una folta schiera di appassionati della montagna.

Verisimo nel dire che le polemiche le abbiamo fatte noi, le abbiamo fatte i giornali.

Ora io vorrei sapere cosa c'entrano tutte queste verità con quello che io ho detto nel mio articolo «Cavalleria Rusticana»; cosa c'entra con mio parlare male nei riguardi della maleducazione che ha caratterizzato la gara di velocità tra italiani e svizzeri lungo gli strapiombi della parete Nord della Cima Ovest di Lavaredo.

Perché questo era il punto colpito dalla mia critica: niente competizione cavalleresca, fra quelle due cordate in gara di velocità, ma soltanto cavalleria rusticana.

La lettera aperta del Bernardi ci chiude con questa importante domanda: «...che ci stanno a fare le polemiche, le critiche ed i giudizi quando gli stessi che le hanno volentariamente o involontariamente generate non ci danno al-

PER PREVENIRE LE DISGRAZIE CONSIGLI AGLI SCIATORI

Siamo entrati nella stagione sciistica e siccome oggi di si va in montagna un po' di più, senza badare ai pericoli, non credo inopportuno ripetere consigli attenti, diradati, possibilmente le disgrazie.

In dicembre la montagna subisce il graduale trapasso dalle condizioni autunnali a quelle preinvernali e invernali che la rendono praticabile allo sciatore. Trapasso graduale ma poco considerato dagli interessati allo sci. Novembre segna, come si suol dire, la stagione morta e del raccoglimento; quella in cui si pratica meno la montagna. Le prime nevicate cominciano generalmente dopo la metà di ottobre e continuano saltuariamente in novembre e dicembre, preparando così l'arrivo della primavera che spesso dura sino a tutto dicembre ed anche oltre.

Il terreno passa quindi dalle condizioni adatte alle imprese alpinistiche pedestri a quelle sciistiche. Questo periodo di invernamento iniziale dovrebbe servire allo sciatore per allenarsi, scegliendo le zone di media altitudine e le plaghe dei grandi pascoli in cui nel principio dell'inverno si trova quasi sempre neve più buona, che in alta montagna, dove l'assottigliamento del terreno è più lento e difficile perché gli avvallamenti, i massi e le sporgenze devono al grado a grado colmarsi e le grandi dei ghiacciai livellarsi.

L'innevamento passa quindi per tre stadi progressivi: l'iniziale, quello del periodo di settembre, viene detto «regime di pianura» e del terreno in alto; e per ultimo quello definitivo, durante il quale le temperature crescono sino alla estrema fase dell'insediamento dell'inverno, precludendo alla primavera, alla prima estate ed allo squagliersi delle nevi.

Gran parte delle disgrazie alpine invernali si eviterebbero se gli sciatori conoscessero e distinguessero meglio le condizioni della neve in rapporto alla pendenza dei declivi e alle oscillazioni meteorologiche, misurando sulla quella stregua l'eventualità dei pericoli. Oggi ci si butta talora allo sbaraglio con la più supina indifferenza, ignorando ogni regola, mentre nell'interesse della propria incolumità sarebbe bene formarsi un fondamento di esperienza.

«Ad ogni modo è bene considerare le seguenti massime: Tutti i pendii che superano i 24 gradi sono pericolosi e il pericolo grave si corre non tanto durante la nevicata ma subito dopo. E' quindi prudente non fare gite il giorno successivo alla nevicata, massime se il sole sciagura con forza. Bisogna scendere che la neve si rassodi e faccia il fondo. I versanti esposti a nord, preferiti dagli sciatori, per le loro condizioni di neve, sono consigliabili fin quando non siano battuti dal vento, perché

imposto il silenzio, mentre il suono cadenzato dei passi sulle pietre ci metteva nell'anima il brivido dello sgomento primordiale. Come sospinti da una volontà fatale, valicando crinali e vallate, il nostro procedere sembrava quasi che non dovesse mai sostare.

La luna, dopo aver toccato i sentieri, iniziò i suoi passi cadenzati verso l'orizzonte; le stelle, ad una ad una, si spensero. Soltanto Lucifero ardente rimane a campeggiare nel cielo: si spense. L'aurora tinte di viola e di porpora l'orizzonte sul mare. Sottanto ad ammirare l'antico e sempre meraviglioso miracolo del nascere di un giorno: come levandosi da un talamo misterioso, un sottile frammento di luce apparve lontano e rapidamente emerse, ingigantendosi sino a diventare un globo, coruscante, che riempì la terra di luce.

«L'aurora fu percorsa, da un fremito arcano: un calore benefico ci avvolse e carezzò le membra. Un nuovo giorno si schiudeva sulla terra. E noi, per primi, potevamo salutarlo dall'alto della Montagna.

Stavilano le nevi su la vetta passa per l'aria l'armonia inflatta tra un lucidissimo cielo e di notte. Io, trasognato, giro l'occhi intorno su la terra che è un fremito da vita: se sole spuntato: è nato l'altro giorno.

Poco in alto la vetta del Monte Amaro, desolato deserto di pietra, ci chiamava. Vi giungemmo nell'immutato, immenso silenzio che per tutta la notte era stato il nostro compagno.

Un mare di nuvole scintillanti riempiva le valli fino agli orizzonti lontani. Non un soffio di vento, non un grido d'uccello, non un filo d'erba!

Soliti, eravamo lassù, avvolto, schiacciati dall'inebu di un sogno allucinante. La Maiella immensa, simbolo della gente di Abruzzo, simile a un paesaggio lunare, sembrava che volesse tenerci per sempre prigionieri della sua immensità.

Federico Tosti
Roma, 31 ottobre 1959.

Preludio a Squaw Valley A Zoppè esame dei fondisti

In attesa di Squaw Valley, i fondisti azzurri converranno sulle nevi di Zoppè (Belluno) per gli allenamenti collegiali dal 20 al 31 corr. Il 27 corr. gli azzurri gareggeranno in una prova nazionale di qualificazione. La gara, cui parteciperanno tutti i migliori fondisti e fondiste d'Italia: sarà una delle principali eliminatorie per le gare di Squaw Valley. I fondisti convocati sono De Dorigo Marcello, De Florian Federico, De Florian Giulio, Fattore Pompeo, Steiner Giuseppe, Stuffer Giancarlo, Di Bona Alfredo, Ottavio Compagnoni ed Eugenio Martinelli.

Francesi a livello olimpico

I migliori fondisti francesi — quelli già virtualmente prescelti per le Olimpiadi invernali — sono stati radunati a Tignes, in Savoia. La località è stata scelta per la sua altitudine, che è pressappoco quella di Squaw Valley, sede dei prossimi Giochi. I convocati sono Mermet, Arbez, Manillon, Romand, Gilbert e Francis Mercier, ai quali verrà commesso il compito di acquisire per i colori di Francia la superiorità olimpica fra i Paesi alpi (a spese dell'Italia).

In data 1° dicembre la squadra doveva trasferirsi a Lamoura nel Giura; ad essa si sarebbe unito il finlandese Paavo Juurto, direttore della celebre Scuola di Vuoromaki.

Attilio Viriglio

Il bivacco «Dalla Bernardina» inaugurato sotto la Cusela

Fin dal 18 ottobre scorso, con raccolta certissima una sessantina di persone ha assistito all'inaugurazione del Bivacco fisso «Dalla Bernardina» del CAI di Belluno. Esso si trova sopra un'area cingia al termine della via ferrata Zocchi sotto la Cusela (Vai Belluna).

Alle 11 i convenuti sul ristretto spazio sottratto alla roccia per poter installare il bivacco, vedevano un elicottero, che dopo aver risalito la valle dell'Ardo e Pispillon, si presentava all'altezza della Cusela e con felice manovra atterrava, seguito poco dopo da altro elicottero. Con questi apparecchi erano giunti i col. Zavattaro del 7° Alpini e altri ufficiali superiori, nonché il maggiore Forsythe della 110 AVN Compagnia. Don Serre, capellano del 7° Alpini impartiva la benedizione al bivacco, mentre un coro di alpinisti intonava «Stellus alpinus».

Era la commovente dei presenti Florio Bianchi, a nome del Comitato promotore, rivolgeva un fervido saluto agli ufficiali che avevano voluto essere presenti, riconfermando i vincoli fraterni che li legano agli alpinisti bellunesi. Ringraziava poi il magg. Forsythe per l'aiuto

Premio ben assegnato

Del dott. Cesare Bettioni di Bressia riceviamo e ben volentieri pubblichiamo: «Voglio esprimere tutto il mio vivissimo compiacimento e plauso per il riconoscimento concesso con il Premio «Amici di Compagnoni» al carissimo amico e guerriero alpinista Felice Faustini di Pontedilegno. Una fraterna amicizia, iniziata oltre vent'anni or sono, mi ha fatto sempre meglio apprezzare le sue eccellenti doti morali, spirituali e fisiche. Questi sembrano luoghi comuni, ma nel caso di Faustini li corrispondono alla pura realtà. Anche dal lato materiale, il premio è venuto a proposito, dato che Faustini si trova in cattive acque: ha sempre sacrificato la sua vita unicamente ad una passione per la montagna e ora si trova nella impossibilità di esercitare qualsiasi altro mestiere. Per lui l'avvenire è indubbiamente

Il «Coro Alpi» al Teatro «Leonardo»

La sera del 20 novembre scorso, sotto l'egida del Gruppo Lumen dell'A.C.I., si è svolto il Concerto dell'«Ardo» «Leonardo» da Vinci in Milano, l'annunciato concerto del milanese «Coro Alpi».

Dal questo complesso, che si sciolgono per la prima volta, ci aspettavamo cose egregie, considerando che nel 1958 fu vincitore assoluto al «Concorso

Cori della Montagna», svoltosi a Lecco (prescindiamo, naturalmente, dalle perplessità di carattere tecnico che detto Concorso suscitò in noi nell'ultima edizione).

La nostra aspettativa non è stata confortata dal fatto. Pur dando atto della volontà e dell'impegno del coro, il direttore, M. O. Mazza, dobbiamo dire che il «Coro Alpi» è ancora lontano dalla maturità, mancando, così ci è sembrato, di autentica fusione, di sonorità e di quella dinamica che solo una maggiore esperienza potranno conferirgli.

Si consideri però che il complesso, giovane com'è (due anni di esistenza), ha tutto il tempo per perfezionare le sue attitudini, che sin d'ora mostrano un buon potenziale, specie per quanto si riferisce alla intonazione, senz'altro gradevole.

Il M. O. Mazza dovrà lavorare sodo, ma ci pare che il materiale a sua disposizione sia tale da riservare le più ampie future soddisfazioni, che sinceramente auguriamo a lui ed al suo coro.

Nell'intervallo della serata è stato proiettato il documentario «Il Cerro Tostati», realizzato da Walter Bonatti e Carlo Mauri, nel corso della spedizione del gennaio 1958 nelle Ande della Patagonia.

Pubblico abbastanza folto che ha fraternamente sostenuto i giovani cantori, non lesinando il suo applauso.

Mario Fonticelli

BANCO AMBROSIANO

Società per azioni Fondata nel 1856
Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO
CAPITALE L. 2.000.000.000 (versato L. 1.500.000.000)
RISERVA ORDINARIA L. 750.000.000

Bologna - Genova - Milano - Roma - Torino - Venezia
Abbiategrasso - Alessandria - Bergamo - Bassano - Catteggio - Como
Concesio - Erba - Fiume Morosio - Lecco - Luino - Marghera
Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Sesto - Varese - Vigevano

Banca agente della Banca d'Italia per il commercio dei cambi e autorizzata a compiere le operazioni sui titoli di debito pubblico. Ogni operazione di banca, cambio, merci borse e di credito agrario è esercitata. Rilascio beneficiere per l'importazione e l'esportazione.

Le Olimpiadi di Squaw Valley costeranno venti milioni di dollari

I Giochi Olimpici invernali 1960 saranno i più costosi che siano mai stati organizzati dalla loro creazione. Per la durata di 11 giorni — dal 18 al 28 febbraio 1960 — i «giochi» costeranno non meno di 20 milioni di dollari, e cioè circa 12 miliardi e 500 milioni di lire.

Tale somma sarà coperta in parte dallo Stato della California, che stanzerà circa 8 milioni di dollari. Il resto provrà da varie fonti: crediti federali, votati al Congresso ed utilizzazione del materiale militare (4.300.000 dollari), crediti del governo (1.500.000 dollari), contributi vari (2 milioni di dollari), incassi previsti nel corso dei giochi (3.500.000 dollari).

In un luogo meraviglioso, ma praticamente deserto come è

«Coro Alpi» al Teatro «Leonardo»

La sera del 20 novembre scorso, sotto l'egida del Gruppo Lumen dell'A.C.I., si è svolto il Concerto dell'«Ardo» «Leonardo» da Vinci in Milano, l'annunciato concerto del milanese «Coro Alpi».

Dal questo complesso, che si sciolgono per la prima volta, ci aspettavamo cose egregie, considerando che nel 1958 fu vincitore assoluto al «Concorso

Alpinisti!

IL CALZATURIFICIO BRIXIA, in collaborazione con CARLO MAURI, presenta tre modelli di calzature eccezionali per concezione tecnica e fabbricazione

- MAURI CRODA
- MAURI CORDILLERA
- MAURI SCI-ALPINISMO

CARTOLIBRERIA ALPINA MILANESE

Via Fratelli Bronzetti 38
Telefono 740.680

vibram

tel. 700336 - MILANO
VIA VISCONTI MODRONE 29

Esclusiva per Milano della:

- AMANN
- SKI-ERZEUGUNG (AUSTRIA)
- Discesa (lamine normali)
- Discesa (carres cachées)
- Wedeiskit

Nel nuovo negozio vibram potrete scegliere

METALLO - HICKORY - FRASSINO

FREYRIE	H 56	Druscil Comb.
		Druscil Sialom
		Mambo
		Metal FX 9 - 3
LAMBORGHINI	Normale Zig Zag	
	Super Zig Zag (koffix)	
	Super Zig Zag (cellofix)	
	Kristall	
PERSENICO	Derby Oro	
MOROTTO	Combi	
KNEISSL	Diplomat	
	Combi-W	
	Sialom speciale	
	Riesensialom lamine normali	
	Riesensialom carres cachées	
KASTLE	Kombination (koffix)	
	Kombination (cellofix)	
	Discesa (koffix-carres cachées)	
BLIZZARD	ASK Kofix	
	HAK Wedelski	
ATTENHOFER	A-15 Metallid	
HEAD	Standard	
	Master	
HART	Normal	
	Professional	

C.A.I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

Pro Natale alpino



Secondo elenco offerte

Table listing names and amounts for the second list of offerings.

Pranzo sociale 1959 Sabato 12 dicembre, ore 20 al Ristorante Commercio (Piazza Duomo)

L'annuale riunione dei Soci della nostra Sezione avrà quest'anno una particolare solennità e già fin d'ora numerose sono le adesioni ed è facile prevedere un gran penone.

Il nostro Presidente, avv. Adrio Casati, ha detto scherzosamente che questo incontro «era la più numerosa ed autorevole assemblea sezionale» ed ha sempre dato grande importanza a questo convegno, dove si ritrovano gli appassionati della montagna e la numerosa schiera dei valenti collaboratori dell'attività sezionale.

Questa seconda edizione è accuratamente aggiornata e notevolmente ampliata. La Casa Editrice Elmo concederà uno sconto notevole ai soci della nostra Sezione che troveranno «Milano-Sci» in vendita presso la Segreteria (tel. 808.421).

NOZZE. - Il nostro consigliere ing. Pino Gallotti, «quello del K 2» come è conosciuto dalla moltitudine degli alpinisti, si è sposato.

La Presidenza e il Consiglio rinnovano al caro amico ed alla gentile consorte l'augurio più affettuoso di ogni felicità.

Tesseramento 1960. Il 16 novembre ha avuto inizio il rinnovo delle quote sociali anno 1960.

Ordinari Sezione. L. 2.600. Aggregati Sezione. L. 800. Aggregati Alpi. L. 1.100. Ordinari Sottosezioni. L. 2.100. Aggregati Sottosezioni. L. 1.500. Contributo volontario soci vitalizi. L. 1.000. Tassa di iscrizione nuovi soci. Ordinari e aggregati Sezione. L. 1.000. Ordinari e aggregati Sottosezioni. L. 600. Supplemento per secondo numero dello "Scarpone". L. 400.

Do po la consegna del tradizionale distintivo di benemerenza ai nostri Soci che per 25 e 50 anni hanno rinnovato il loro atto di simpatia alla Sezione, seguirà la consegna di alcune targhe ai Soci particolarmente benemeriti: ing. Norberto Levizzani, Gian Luigi Ponti, rag. Virginio Cittadini, Bruno Zanetti.

Riprendendo poi una vecchia tradizione verranno consegnati dal Presidente il distintivo di Socio benemerito ai Soci che si sono distinti nelle varie e molteplici attività sezionali e ad alcuni Custodi dei nostri Rifugi, per vecchie e nuove benemeritenze.

Alte personalità cittadine e la Presidenza Centrale del C.A.I. saranno presenti alla nostra serata che vedrà fra noi numerosi consiglieri di Sede Centrale che, trovandosi a Milano per una importante riunione, onoreranno della loro presenza la nostra vecchia Sezione.

Da queste colonne siamo ben lieti di dare fin d'ora il nostro benvenuto e di esprimere il vivo piacere per avere fra noi i maggiori e più autorevoli esponenti del nostro Socialismo.

A ben rivederci, Soci tutti, sabato sera 12 corrente. Onde facilitare l'organizzazione, si pregano Soci ed amici di effettuare l'iscrizione presso la Segreteria, via Silvio Pellico 6, telefono 808.421, per evitare l'affollamento dell'ultimo momento.

Serata cinematografica in sede. «LA TRAVERSATA DELL'ANTARIDE». Questo bellissimo film verrà ancora una volta riprodotto per gentile concessione della B.P. Italiana MARTEDI' 15 DICEMBRE alle ore 21.15 in Sede.

Gite sociali del 1959. Quest'anno il programma Gite Sociali ha avuto una caratteristica un po' diversa da quella degli anni scorsi.

no forti cordate compiono l'ascensione della Spigolo della Rossa, scialata difficile ed impegnativa. Anche la traversata dai Piani di Bobbio ai Piani di Artavaggio è stata una bellissima gita varia che ha avuto il plauso di tutti i partecipanti.

E come non ricordare l'escursione scientifica al Ghiacciaio del Morterach guidata dal prof. Giuseppe Nussberger? I nostri Soci parteciparono pure alla inaugurazione del Rifugio Garibaldi della Sezione di Brescia, e in lieta brigata passarono una bella giornata di sole al Rifugio del Cuvilone della consorella Sezione di Bozzone, furono in gita al Rifugio Luigi Brioschi al Grignone, alla Capanna Bertacchi, alla Capanna Rosalba ecc.

Ora la neve ha coperto le nostre montagne: auguriamo ai nostri «fedeli» della gite sociali di andarsene a trovare anche in veste invernale!

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

Comunicato ai soci. Verrà prossimamente consegnata gratuitamente ai soci della sezione una bellissima pubblicazione, in corso di stampa, illustrante numerosi itinerari scientifici, alpinistici ed escursionistici particolarmente consigliabili da Milano.

Soci, affrettatevi a rinnovare la quota sociale 1960.

MILANO-SCI 1960. Sta per uscire la 17ª edizione di «Milano-Sci» della Casa Editrice Elmo, pubblicata sotto il patrocinio della Sezione di Milano e dello Sci Club di Milano.

Questa seconda edizione è accuratamente aggiornata e notevolmente ampliata.

La Casa Editrice Elmo concederà uno sconto notevole ai soci della nostra Sezione che troveranno «Milano-Sci» in vendita presso la Segreteria (tel. 808.421).

NOZZE. - Il nostro consigliere ing. Pino Gallotti, «quello del K 2» come è conosciuto dalla moltitudine degli alpinisti, si è sposato.

La Presidenza e il Consiglio rinnovano al caro amico ed alla gentile consorte l'augurio più affettuoso di ogni felicità.

Tesseramento 1960. Il 16 novembre ha avuto inizio il rinnovo delle quote sociali anno 1960.

Ordinari Sezione. L. 2.600. Aggregati Sezione. L. 800. Aggregati Alpi. L. 1.100. Ordinari Sottosezioni. L. 2.100. Aggregati Sottosezioni. L. 1.500. Contributo volontario soci vitalizi. L. 1.000. Tassa di iscrizione nuovi soci. Ordinari e aggregati Sezione. L. 1.000. Ordinari e aggregati Sottosezioni. L. 600. Supplemento per secondo numero dello "Scarpone". L. 400.

Do po la consegna del tradizionale distintivo di benemerenza ai nostri Soci che per 25 e 50 anni hanno rinnovato il loro atto di simpatia alla Sezione, seguirà la consegna di alcune targhe ai Soci particolarmente benemeriti: ing. Norberto Levizzani, Gian Luigi Ponti, rag. Virginio Cittadini, Bruno Zanetti.

Riprendendo poi una vecchia tradizione verranno consegnati dal Presidente il distintivo di Socio benemerito ai Soci che si sono distinti nelle varie e molteplici attività sezionali e ad alcuni Custodi dei nostri Rifugi, per vecchie e nuove benemeritenze.

Alte personalità cittadine e la Presidenza Centrale del C.A.I. saranno presenti alla nostra serata che vedrà fra noi numerosi consiglieri di Sede Centrale che, trovandosi a Milano per una importante riunione, onoreranno della loro presenza la nostra vecchia Sezione.

Da queste colonne siamo ben lieti di dare fin d'ora il nostro benvenuto e di esprimere il vivo piacere per avere fra noi i maggiori e più autorevoli esponenti del nostro Socialismo.

A ben rivederci, Soci tutti, sabato sera 12 corrente. Onde facilitare l'organizzazione, si pregano Soci ed amici di effettuare l'iscrizione presso la Segreteria, via Silvio Pellico 6, telefono 808.421, per evitare l'affollamento dell'ultimo momento.

24 gennaio: Chiomonte-Frals (m. 1464). 30-31 gennaio: Bondone (metri 1650); gita da distin. 7 febbraio: Biemonte (metri 1450). 14 febbraio: Caspoggio (metri 1132). 20-21 febbraio: Gressoney S. Jean (m. 1935). 28 febbraio: Fonte di Legnontone (m. 1889); Cima Bleis (m. 2625). 5-6 marzo: Carnevale; Gressoney la Trinité (m. 1637); Col d'Olen (m. 2871). 13 marzo: Cervinia (m. 2050). 13 marzo: Monte Breil (m. 3357). 18-20 marzo: San Giuseppe; Davos (m. 1600); Parsenn (m. 2683). 27 marzo: Sestriere (m. 2036). Traversata Sportinia (metri 1510). 2-3 aprile: La Thuile (metri 1441); Monte Miravidi (m. 3064). 10-11 aprile: Pasqua; Val Formazza, Rif. Città di Basto (m. 2487); Blinnhorn (metri 3374); Arbola (metri 3235). 23-25 aprile: Saas Fee (metri 1800); Allalinhorn (metri 4030). 30 aprile-1° maggio: Rif. Porto (m. 1965); Passo Cassandra (m. 3034). 14-15 maggio: Gran Paradiso (m. 4061). 26-29 maggio: Courmayeur (m. 1224); Ag. Midi (metri 3845); Chamonix (metri 1050).

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

Soc. Alp. F.A.L.C. MILANO. Via Disciplin, 9. ATTIVITA' SVOLTA. In una quarantina, tutti più o meno sentimentali, hanno preso parte alla manifestazione del 22 novembre, regolarmente svolta secondo il programma prestabilito.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

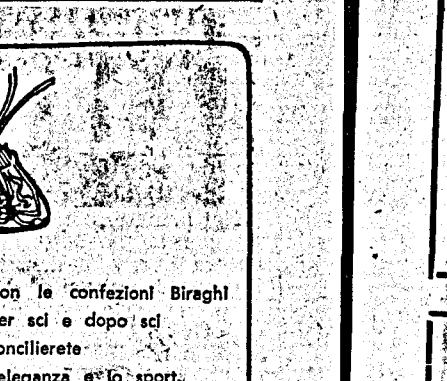
«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.



Con le confezioni Birighi per sci e dopo sci conciliatore l'eleganza e lo sport. Birighi, il fornitore di fiducia specializzato in maglieria camiceria e calze.



Milano - Via Ugo Foscolo 4 - ang. Via Berchet - Tel. 873.973 - 897.622 - 874.168

IL G.E. VARRONE DI MILANO (via Napo Torregiani 24) ha in programma per il 22 novembre, alle 16.00, una gita al Monte S. Ambrogio. Si ricorda che per la gita del giorno 7 e 8 corr. vi sono ancora posti disponibili in pullman. Si rammenta altresì che le quote per soci e non soci sono di L. 4200 e L. 4500.

LA SCI CLUB CEVEDALE DI MILANO organizza il Capodanno a Cavalese (m. 1000) in val di Fiemme: una trentina di posti in ottimo albergo. La località è dotata di una seggiovia e di una funivia. Per informazioni rivolgersi a: D. Duchini, tel. 603.496.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

SEZIONE G.A.M. «Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17 la Mostra nel palazzo de Touring (Corso Italia, 10) - Federazione del programma esposto in Sezione. E' un giusto omaggio alla maggior opera del C.A.I. attualmente in corso di esecuzione.

«Come si fa la guida dei Monti d'Italia». La Direzione invita tutti i soci a visitare domenica 13 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 1